

«Chiassai ostacola la Due Mari negando ai tecnici l'accesso all'archivio della Provincia»Il capogruppo Pd in Regione **Vincenzo Ceccarelli** contro la Presidente. «E l'idea della ferrovia Arezzo-Sansepolcro risale alla mia amministrazione»

Vincenzo Ceccarelli, capogruppo Pd in Regione, contro la presidente della Provincia Silvia Chiassai. «E' molto impegnata a ricercare le responsabilità del passato, ma sarebbe meglio che si occupasse di attuare le opere di sua competenza per le quali ha risorse regionali (legga-si Ciclovia dell'Arno) o a non ostacolare progetti strategici per il territorio (Due Mari)».

Insiste Ceccarelli: «L'idea di una ferrovia Arezzo-Sansepolcro non è certo di questi giorni. Durante la mia presidenza della Provincia, nei primi anni 2000, nonostante la progettazione di ferrovie non sia certo una competenza delle Province, abbiamo investito risorse economiche e umane per realizzare uno studio di fattibilità, d'intesa con Camera di Commercio e comuni interessati. Il tracciato fu recepito negli strumenti urbanistici della Provincia e dei comuni e fu fatta richiesta di fare altrettanto anche ai comuni marchigiani e romagnoli. Una sorta di "Due Mari" ferroviaria, che aprisse ad una prospettiva di collegamento di interesse trasportistico e commerciale. Fu la Provincia a richiedere alla Regione l'inserimento dell'opera nell'atto dell'intesa quadro delle infrastrutture strategiche del 2010». Quando alla Due Mari: «Il Governo Berlusconi, cui lei sembrerebbe voler ascrivere il merito di aver inserito la Arezzo-Sansepolcro tra le opere da realizzare, ebbe invece il demerito di defanziare la realizzazione del Nodo di Olmo, prevista nel piano triennale degli investimenti di Anas 2001-2003, con l'impegno che l'intervento avrebbe dovuto essere poi inserito nella legge Obiettivo. Promessa non mantenuta. Se oggi è stata riaperta una seria prospettiva di realizzazione dell'opera è stato solo grazie al lavoro portato avanti con il Ministero, fino al recente commissariamento. Dispiace che lo sforzo sia stato ostacolato dalla Presidente della Provincia, che ha impedito ai tecnici di accedere all'archivio dell'ente».



